

*LA MISSIONE
RENDE
GIOVANI!!!!!!*



CANTO: MUNGU NI PENDO

Tradizionale dal Tanzania

Mungu ni pendo
Apenda watu
Mungu ni pendo, anipenda
Mungu ni pendo
Apenda watu
Mungu ni pendo, anipenda

Sikilizeni
Furaha yangu
Mungu ni pendo
Apenda watu

Mungu ni pendo
Apenda watu
Mungu ni pendo, anipenda

Sababu hii
Nam tumickia
Nam sifu yeye Maisha yote

Trad.:

*Dio è amore
Ama le persone
Dio è amore, egli mi ama
Ascoltate la mia felicità
Dio è amore
Ama le persone
Per questo Io lo servo
E lo lodo per tutta la vita*

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

C. Dio Padre di Gesù Cristo e Padre dell'umanità, che ci chiami a essere giovani per il Vangelo, aiutaci a camminare nella libertà e nella semplicità del cuore affinché possiamo essere discepoli missionari della gioia che abbiamo scoperto nell'incontro con Gesù Cristo.

T. Benedetto sei Tu Padre!

C. Spirito Santo Tu sei il Signore che dà la Vita, sei Colui che ci apre al mistero di Dio Amore, donaci il tuo coraggio, la tua tenacia, la tua forza, la tua dolcezza, la tua saggezza affinché possiamo testimoniare il cuore nuovo che abbiamo ricevuto accogliendo il Vangelo.

T. Benedetto sei Tu Spirito Santo!

C. Gesù Cristo ti sei fatto uomo e hai conosciuto la sofferenza e il dolore e subito il male di cui siamo capaci, ma in obbedienza al Padre ci proponi il Vangelo affinché la nostra vita respiri libertà, speranza, donazione; aiutaci a essere come te l'Amico fedele che è capace di amare fino al dono della vita.

T. Benedetto sei Tu Gesù Cristo!

LA VITA E' UNA MISSIONE

Guida: Ogni uomo e donna è una missione, e questa è la ragione per cui si trova a vivere sulla terra. Essere *attratti* ed essere *inviati* sono i due movimenti che il nostro cuore, soprattutto quando è giovane in età, sente come forze interiori dell'amore che promettono futuro e spingono in avanti la nostra esistenza. Nessuno come i giovani sente quanto la vita irrompa e attragga. Vivere con gioia la propria responsabilità per il mondo è una grande sfida. Conosco bene le luci e le ombre dell'essere giovani, e se penso alla mia giovinezza e alla mia famiglia, ricordo l'intensità della speranza per un futuro migliore. Il fatto di trovarci in questo mondo non per nostra decisione, ci fa intuire che c'è un'iniziativa che ci precede e ci fa esistere. Ognuno di noi è chiamato a riflettere su questa realtà: «Io sono una missione in questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo» (*messaggio di papa Francesco*)

Let. Che il Signore sia con me, perché io possa ben proclamare la Parola di Dio.

Cel. Che il Signore ti aiuti, che i tuoi occhi vedano bene, che la Parola proclamata dalla tua bocca consoli il cuore degli uomini.

Let. Amen

(*dal rito zairese*)

Dal Libro del profeta Geremia(1,4-12)

Mi fu rivolta questa parola del Signore:

«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni».

Risposi: «Ahimé, Signore Dio!

Ecco, io non so parlare, perché sono giovane».
 Ma il Signore mi disse: «Non dire: “Sono giovane”».

Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò
 e dirai tutto quello che io ti ordinerò.

Non aver paura di fronte a loro,
 perché io sono con te per proteggerti».

Oracolo del Signore.

Il Signore stese la mano
 e mi toccò la bocca,

e il Signore mi disse:

«Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca.

Vedi, oggi ti do autorità
 sopra le nazioni e sopra i regni
 per radicare e demolire,
 per distruggere e abbattere,
 per edificare e piantare».

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Che cosa vedi, Geremia?».
 Risposi: «Vedo un ramo di mandorlo». Il Signore soggiunse: «Hai visto bene, poiché io vigilo sulla mia parola per realizzarla».

Preghiamo insieme: (*preghiera sufi*)

O discepolo, a te la vittoria!

Odiati e va' verso Colui che ami

Se desideri annientarti in Lui

non ascoltare altro che Lui

Non orientare il tuo volto se non verso il Suo
 Poiché per Lui tu fremi di più ardente desiderio

Io non tendo che a Lui e non ne faccio mistero
 Mai il mio cuore se ne dimentica

Lui! Lui! Il mio desiderio è Lui
 Il mio spirito, la mia essenza Lo amano con passione

Allah! Allah! Io non parlo che di Lui
 Ogni mia parola, è il Suo Splendore
 Mio Amato, mio Amato!

Lui Che mi ha reso assente a tutto ciò che non è Lui!

CANTO: EL PROFETA

Antes que te formaras
 dentro del vientre de tu madre,
 antes que tú nacieras,
 te conocía y te consagré.
 Para ser mi profeta
 de las naciones yo te escogí ;
 irás donde te envíe
 y lo que te mande proclamarás.

*Tengo que gritar,
 tengo que arriesgar,
 ¡ay de mi, si no lo hago !
 ¿cómo escapar de ti ?
 ¿cómo no hablar,
 si tu voz me quema dentro ?*

*Tengo que andar,
 tengo que luchar,
 ¡ay de mi, si no lo hago !
 ¿cómo escapar de ti ?
 ¿cómo no hablar,
 si tu voz me quema dentro ?*

No temas arriesgarte
 porque contigo yo estaré ;
 no temas anunciarme
 porque en tu boca yo hablaré.
 Te encargo hoy mi pueblo
 para arrancar y derribar,

Trad.:

*Prima che ti formassi
 dentro il ventre di tua madre.
 Prima che tu nascesti ti conoscevo
 e ti consacrai.
 Per essere il mio profeta delle nazioni
 io ti scelsi:
 andrai dove ti invio,
 proclamerai colui che ti manda.*

*Devo gridare, devo rischiare.
 Guai se non lo facessi
 Come scappare da te? Come non par-
 lare
 se la tua voce mi brucia dentro?
 Devo andare, devo lottare.
 Guai se non lo facessi
 Come scappare da te? Come non par-
 lare
 se la tua voce mi brucia dentro?*

para edificar, destruirás y plantarás.

Deja a tus hermanos,
deja a tu padre y a tu madre,
abandona tu casa
porque la tierra gritando está.
nada traigas contigo
porque a tu lado yo estaré ;
es hora de luchar
porque mi pueblo sufriendo está.

*Non aver paura di rischiare
perchè io sarò con te.
Non aver paura di annunciarmi
perchè parlerò nella tua bocca.
Ti affido oggi il mio popolo
per saccheggiare e distruggere,
Per edificare e piantare.*

*Lascia i tuoi fratelli,
Lascia tuo padre e tua madre,
abbandona la tua casa
perchè la terra sta gridando.
Nulla porterai con te perchè io
starò al tuo fianco
È ora di combattere
perchè il mio popolo sta
soffrendo.*

VI ANNUNCIAMO GESU'

Guida: La Chiesa, annunciando ciò che ha gratuitamente ricevuto (cfr *Mt* 10,8; *At* 3,6), può condividere con voi giovani la via e la verità che conducono al senso del vivere su questa terra. Gesù Cristo, morto e risorto per noi, si offre alla nostra libertà e la provoca a cercare, scoprire e annunciare questo senso vero e pieno. Cari giovani, non abbiate paura di Cristo e della sua Chiesa! In essi si trova il tesoro che riempie di gioia la vita. Ve lo dico per esperienza: grazie alla fede ho trovato il fondamento dei miei sogni e la forza di realizzarli. Ho visto molte sofferenze, molte povertà sfigurare i volti di tanti fratelli e sorelle. Eppure, per chi sta con Gesù, il male è provocazione ad amare sempre di più. Molti uomini e donne, molti giovani hanno generosamente donato sé stessi, a volte fino al martirio, per amore del Vangelo a servizio dei fratelli. Dalla croce di Gesù impariamo la logica divina dell'offerta di noi stessi (cfr *1 Cor* 1,17-25) come annuncio del Vangelo per la vita del mondo (cfr *Gv* 3,16). Es-

sere infiammati dall'amore di Cristo consuma chi arde e fa crescere, illumina e riscalda chi si ama (cfr 2 Cor 5,14). Alla scuola dei santi, che ci aprono agli orizzonti vasti di Dio, vi invito a domandarvi in ogni circostanza: «Che cosa farebbe Cristo al mio posto?».
(dal messaggio di papa Francesco)

Viene intronizzato il Vangelo accompagnato dalle luci

CANTO: Alleluia

Cel Fratelli e sorelle, il Verbo di Dio si è fatto uomo.

Tutti E ha vissuto in mezzo a noi.

Cel Ascoltiamolo *(dal rito zairese)*

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 10,1-10)

In quel tempo Gesù chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità.

I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì.

Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: "Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento.

Let. Fratelli e sorelle, questa è la Parola di Dio.

Tutti Noi l'accogliamo.

Let. Chi ha orecchi per ascoltare ...

Tutti Ascolti! *(dal rito zairese)*

Bacio del Vangelo

TESTIMONIANZA DI SR SELEENA

CANTO: THY WORD

*Thy word is a lamp unto my feet
And a light unto my path. (2 v.)*

When I feel afraid,
And think I've lost my way.
Still, You're there right beside me.
Nothing will I fear
As long as You are near;
Please be near me to the end.

I will not forget
Your love for me and yet,
My heart forever is wandering.
Jesus be my guide,
And hold me to Your side,
And I will love you to the end.

*Thy word is a lamp unto my feet
And a light unto my path.*

*Thy word is a lamp unto my feet
And a light unto my path.
And a light unto my path.
You're the light unto my path.*

Trad.:

*La tua Parola è lampada ai miei
passi
e luce alla mia strada*

*Quando ho paura
e penso di aver perduto la
via,
allora, tu mi sei accanto.
Non temerò nulla finchè mi
sarai vicino:
Ti prego rimani accanto a
me sino alla fine.*

*Non dimenticherò il tuo amore per
me,*

*E il mio cuore sempre lo cercherà.
Gesù, sii la mia guida: tienimi al
tuo fianco
e ti amerò sino alla fine.*

*Rit.e fin.: ...Tu sei luce alla mia
strada*

TRASMETTERE LA FEDE.....

FINO AGLI ESTREMI CONFINI

Guida: Nella convivenza delle diverse età della vita, la missione della Chiesa costruisce ponti inter-generazionali, nei quali la fede in Dio e l'amore per il prossimo costituiscono fattori di unione profonda.

Questa trasmissione della fede, cuore della missione della Chiesa, avviene dunque per il “contagio” dell’amore, dove la gioia e l’entusiasmo esprimono il ritrovato senso e la pienezza della vita. La propagazione della fede per attrazione esige cuori aperti, dilatati dall’amore. All’amore non è possibile porre limiti: forte come la morte è l’amore (cfr *Ct* 8,6). E tale espansione genera l’incontro, la testimonianza, l’annuncio; genera la condivisione nella carità con tutti coloro che, lontani dalla fede, si dimostrano ad essa indifferenti, a volte avversi e contrari. Ambienti umani, culturali e religiosi ancora estranei al Vangelo di Gesù e alla presenza sacramentale della Chiesa rappresentano le estreme periferie, gli “estremi confini della terra”, verso cui, fin dalla Pasqua di Gesù, i suoi discepoli missionari sono inviati, nella certezza di avere il loro Signore sempre con sé (cfr *Mt* 28,20; *At* 1,8). In questo consiste ciò che chiamiamo *missio ad gentes*. La periferia più desolata dell’umanità bisognosa di Cristo è l’indifferenza verso la fede o addirittura l’odio contro la pienezza divina della vita. Ogni povertà materiale e spirituale, ogni discriminazione di fratelli e sorelle è sempre conseguenza del rifiuto di Dio e del suo amore.

(dal messaggio di papa Francesco)

TESTIMONIANZA: da uno scritto di fr Cristian di Tibhirine

Differenza e somiglianza sono relative e coesistono nel mistero stesso della Chiesa che non è straniera da nessuna parte, segno del GIÀ e del NON ANCORA insieme per dire il Regno aperto. Così la Chiesa è allo stesso tempo il popolo pellegrino e il luogo del pellegrinaggio. “Beati gli stranieri, saranno il mio Figlio unico nella mia casa”, dice Dio. “Doppiamente Beati gli stranieri, ho donato loro definitivamente mia Madre, dice Gesù, sulla terra come in cielo”..... Dio è per noi straniero, perché lo Spirito lo fa straripare da ogni parte, ce lo rende inafferrabile. Dio è per noi sempre il Totalmente Altro. Lo Spirito ci spinge verso lo straniero perché *un legame d’amore* lo rende a noi prossimo. Abbiamo paura dello Spirito, perché ci conduce sempre verso l’ignoto. Lo Spirito ci apre continuamente delle vie, delle porte e ci conduce senza dirci né mostrarci dove... Va’!

CREDO: *Uniti a tutti i missionari che con la vita e le parole testimoniano Colui in cui credono anche noi vogliamo rinnovare la nostra fede:*

TUTTI: Credo in te, Padre,
Dio di Gesù Cristo,
Dio dei nostri Padri e nostro Dio:
tu, che tanto hai amato il mondo
da non risparmiare il tuo Figlio Unigenito
e da consegnarlo per i peccatori,
sei il Dio, che è Amore.

SOL.: Tu sei il Principio senza principio dell'Amore,
 tu che ami nella pura gratuità, per la gioia irradiante di amare.
 Tu sei l'Amore che eternamente inizia,
 la sorgente eterna da cui scaturisce ogni dono perfetto.
 Ti ci hai fatti per te, imprimendo in noi la nostalgia del tuo Amore,
 e contagiandoci la tua carità
 per dare pace al nostro cuore inquieto.

TUTTI: Credo in te, Signore Gesù Cristo,
Figlio eternamente amato,
mandato nel mondo per riconciliare
i peccatori col Padre.

SOL.: Tu sei la pura accoglienza dell'Amore,
 Tu che ami nella gratitudine infinita,
 e ci insegni che anche il ricevere è divino,
 e il lasciarsi amare non meno divino che l'amare.
 Tu sei la Parola eterna uscita dal Silenzio nel dialogo senza fine
 dell'Amore, l'Amato che tutto riceve e tutto dona.

TUTTI: I giorni della tua carne,
totalmente vissuti in obbedienza al Padre,
il silenzio di Nazareth, la primavera di Galilea,
il viaggio a Gerusalemme,
la storia della passione,
la vita nuova della Pasqua di Resurrezione,
ci contagiano il grazie dell'amore,
e fanno di noi, nella sequela di te,
coloro che hanno creduto all'Amore,

e vivono nell'attesa della Tua venuta.

**TUTTI: Credo in te, Spirito Santo,
Signore e datore di vita,
che ti libravi sulle acque della prima creazione,
e scendesti sulla Vergine accogliente
e sulle acque della nuova creazione.**

SOL.: Tu sei il vincolo della carità eterna,
l'unità e la pace dell'Amato e dell'Amante, nel dialogo eterno dell'Amore.
Tu sei l'estasi e il dono di Dio,
Colui in cui l'amore infinito si apre nella libertà
per suscitare e contagiare amore.
La tua presenza ci fa Chiesa, popolo della carità,
unità che è segno e profezia per l'unità del mondo.
Tu ci fai Chiesa della libertà, aperti al nuovo
attenti alla meravigliosa varietà da te suscitata nell'amore.
Tu sei in noi ardente speranza,
tu che unisci il tempo e l'eterno,
la Chiesa pellegrina e la Chiesa celeste,
tu che apri il cuore di Dio all'accoglienza dei senza Dio,
e il cuore di noi, poveri e peccatori,
al dono dell'Amore, che non conosce tramonto.

**TUTTI.: In te ci è data l'acqua della vita,
in te il pane del cielo,
in te il perdono dei peccati
in te ci è anticipata e promessa
la gioia del secolo a venire.**

**TUTTI.: Credo in te, unico Dio d'Amore,
eterno Amante, eterno Amato,
eterna unità e libertà dell'Amore.
In te vivo e riposo,
donandoti il mio cuore,
e chiedendoti di nascondermi in te
e di abitare in me.
Amen!**

Viene portata una ciotola con la terra di varie parti del mondo e durante il canto ciascuno vi depone un seme, segno di quel Vangelo annunciato con la vita che cresce nel segreto delle storia dei popoli.

CANTO: MANI

Vorrei che le parole
mutassero in preghiera
e rivederti o Padre che dipingevi il cielo.
Sapessi quante volte
guardando questo mondo
vorrei che Tu tornassi a ritoccarne il cuore.
Vorrei che le mie mani avessero la forza
per sostenere chi non può camminare.
Vorrei che questo cuore
che esplose in sentimenti
diventasse culla per chi non ha più madre.

***Mani, prendi queste mie mani,
fanne vita fanne amore,
braccia aperte per ricevere chi è solo.
Cuore, prendi questo mio cuore,
fa' che si spalanchi al mondo,
germogliando per quegli occhi
che non sanno pianger più.***

Sei Tu lo spazio che desidero da sempre,
so che mi stringerai e mi terrai la mano.
Fa' che le mie strade si perdano nel buio
ed io cammini dove cammineresti Tu.
Tu soffio della vita,
prendi la mia giovinezza
con le contraddizioni e le falsità.
Strumento fa che sia
per annunciare il Regno
a chi per queste vie Tu chiami beati.

Noi giovani di un mondo
che cancella i sentimenti
e inscatola le forze nell'asfalto di città.
Siamo stanchi di guardare,

siamo stanchi di gridare,
ci hai chiamati siamo tuoi,
cammineremo insieme.

*Mani, prendi queste nostre mani,
fanne vita fanne amore,
braccia aperte per ricevere chi è solo.
Cuore, prendi questi nostri cuori,
fa' che siano testimoni
che Tu chiami ogni uomo
a far festa con Dio.*

TESTIMONIARE L'AMORE

Guida: Nessuno è così povero da non poter dare ciò che ha, ma prima ancora ciò che è. Mi piace ripetere l'esortazione che ho rivolto ai giovani cileni: «Non pensare mai che non hai niente da dare o che non hai bisogno di nessuno. Molta gente ha bisogno di te, pensaci. Ognuno di voi pensi nel suo cuore: molta gente ha bisogno di me» Cari giovani, il prossimo Ottobre missionario, in cui si svolgerà il Sinodo a voi dedicato, sarà un'ulteriore occasione per renderci discepoli missionari sempre più appassionati per Gesù e la sua missione, fino agli estremi confini della terra. A Maria Regina degli Apostoli, ai santi Francesco Saverio e Teresa di Gesù Bambino, al beato Paolo Manna, chiedo di intercedere per tutti noi e di accompagnarci sempre.

(messaggio di papa Francesco)

L. Il Profeta Geremia si sente troppo giovane e pieno di paura quando il Signore lo chiama a diventare profeta delle nazioni. Ma Dio gli dà fiducia, gli promette di essergli vicino, e lo protegge. Ti ringraziamo Signore perché ieri, oggi e sempre ci dai la fiducia per essere con te costruttori di un mondo nuovo.

T. *Dànos um coração grande par amar,
dànos um coração forte para lutar.*

L. Gesù nel Vangelo ci dice che lui ha scelto noi perché andiamo e portiamo a tutti la gioia e la speranza della vita. Ti ringraziamo Signore perché ancora oggi molti giovani hanno l'entusiasmo di lottare per una società più giusta. Sostieni il cammino di coloro che si prendono cura di chi è calpestato nei diritti e dona a noi un cuore che si muova a compassione innanzi alle sofferenze degli ultimi della terra:

T. *Dânos um coração grande par amar,
dânos um coração forte para lutar.*

L. Ti ringraziamo per tutti i missionari del tuo Vangelo che nelle difficoltà e nelle sofferenze dei paesi in cui vivono annunciano il tuo amore e lottano per costruire cammini di pace e di fraternità. Sostieni la loro vita perché rimanendo in Te vivano del tuo amore per ogni creatura e dona anche noi di avere sempre un cuore aperto per annunciare la tua salvezza e per costruire il tuo Regno

T. *Dânos um coração grande par amar,
dânos um coração forte para lutar.*

L. Grazie Signore per tutti quei giovani che hanno risposto alla tua chiamata al sacerdozio e alla vita consacrata, per quanti costruiscono una famiglia cristiana aperta e solidale, per quanti sono impegnati nel servizio civile o nel volontariato. Grazie per la loro vitalità e la loro tenacia con le quali ci donano rinnovati motivi di speranza e di fiducia nel futuro. Donaci di saperli sempre ascoltare e accompagnare nel loro cammino

T. *Dânos um coração grande par amar,
dânos um coração forte para lutar.*

L. Signore nel 1990 i missionari ad gentes erano 24.000, oggi sono 8.000. Ti preghiamo di chiamare e mandare nuovi operai per la tua messe. Dona alla nostra vita la coerenza evangelica e la testimonianza di una vita bella generata dal Vangelo perché anche la nostra testimonianza, susciti nei cuori dei giovani amore e passione per te e per i fratelli. Non lasciamoci rubare la voglia di desiderare, di sognare, di lottare, e di costruire una società non fondata sulla paura dell'altro, ma sull'accoglienza e la vita insieme per consegnare ai giovani una società e una Chiesa più evangeliche e quindi più umane. Ti ringraziamo Signore per tutti i giovani che sono per noi un dono di cui non possiamo fare a meno, fermento di una umanità più fraterna e nostro futuro.

**T. Dànos um coração grande par amar,
dànos um coração forte para lutar.**

Guida: *raccogliamo la preghiera di ogni comunità, di ogni missionario e missionaira, di ogni popolo nella preghiera che il Figlio ci ha donato e che, restituendoci al Padre, fa di noi dei fratelli: **Padre nostro***

BENEDIZIONE

Cel. Preghiamo.

Padre Santissimo,

Tu hai mandato il Tuo Figlio prediletto lungo del vie del mondo
come segno della tua misericordia per ogni creatura,

Tu hai dato inizio al cammino di Abramo,

hai condotto Mosè,

hai inviato i discepoli a due a due sorretti solo dalla Tua Parola.

Dona anche a noi il tuo Santo Spirito,

perché non ci venga mai meno la certezza del tuo Amore

che sempre accompagna il cammino di ogni uomo

e fa che ogni missionario del Vangelo sia segno del tuo amore che fa
nuove tutte le cose

Per Cristo tuo Figlio e nostro fratello.

T.Amen.

Cel. Ci raggiunga in ogni luogo e

in qualsiasi strada del mondo,

la benedizione di Dio Onnipotente, + Padre e Figlio e Spirito Santo,

T.Amen.

SEGNO: *durante il canto ognuno prende un segnalibro con un paese che ci è affidato nella preghiera e che siamo chiamati a conoscere..*

CANTO: CANCIÓN POR LA PAZ
PORQUE LA MUERTE JAMÁS VENCE A LA
VIDA,

y siempre tras la noche viene el día ;
 aunque haya quienes se junten
 y unan su oscuridad,
 hay una luz que no podrán apagar.
 Porque el amor no soporta la injusticia,
 y también la miseria quita vidas ;
 aunque haya quienes se escuden
 tras su comodidad,
 hay un país que ya comparte su pan.

*Vamos a hacer que la paz
 sea con nosotros,
 vamos a hacer que la vida reine aquí.
 Vamos a hacer que la herida
 cierre en todos,
 y que el odio deponga su fusil.
 Vamos a hacer que la paz
 sea con nosotros,
 vamos a hacer que la vida reine aquí.
 Vamos a hacer que la tierra
 sea de todos,
 que la paz hoy se llama "compartir".*

Porque la paz no conoce de consignas,
 ni tampoco de eternas zancadillas;
 aunque haya quienes discuten
 a quiénes hay que culpar,
 hay una llaga que no puede esperar.
 Porque la fe se alimenta y se predica
 orando y construyendo la justicia ;
 aunque haya quienes escuchen
 tan sólo su verdad,
 hay un llamado hacia todos por igual.

Trad.:

*Perché la morte non vince mai la
 vita
 e sempre dopo la notte viene il
 giorno;
 sebbene ci sia chi si fa uno con la
 sua oscurità,
 c'è una luce che non potranno
 spegnere.
 Perché l'amore non sopporta l'in-
 giustizia,
 e anche la miseria impedisce la
 vita;
 sebbene ci sia chi si fa scudo dietro
 i suoi beni,,
 c'è un paese che già divide il suo
 pane.*

*Faremo che la pace sia con noi
 Faremo che la vita regni qui.
 Faremo che la ferita si rimargi-
 ni in tutti e che l'odio deponga
 il suo fucile.
 Faremo che la pace sia con noi
 Faremo che la vita regni qui.
 Faremo che la ferita si rimargi-
 ni in tutti,
 perché la pace oggi si chiama
 "condivisione".*

*Perché la pace non conosce
 sotterfugi
 e neanche eterni sgambetti;
 sebbene ci sia chi discuta a chi dare
 la colpa,
 c'è una piaga che non può aspetta-
 re.
 Perché la fede si alimenta e si pre-
 dica pregando
 e costruendo la giustizia;
 sebbene ci sia chi ascolta soltanto
 la sua verità,
 vi è ugualmente una chiamata
 verso tutti.*